



## **COME INSEGNARE LA LINGUA INGLESE AGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO**

**Corso di formazione/aggiornamento  
per docenti di lingua inglese della scuola secondaria di I grado e del biennio della secondaria di II  
grado**

Una didattica efficace per gli alunni in difficoltà:  
riflessioni e proposte

In convenzione con il Comune di Milano



Lo studio delle lingue straniere e in particolare dell'inglese è un dato fondamentale della società odierna: è uno strumento per lo studio, il lavoro e molte diverse attività, è un passaporto per il successo personale.

Conoscere la lingua straniera è pertanto un diritto e un dovere altamente civile, che apre all'individuo un panorama culturale a vantaggio della propria esperienza di uomo e cittadino. Non a caso tutti programmi scolastici, sin dai primi anni di scuola, contemplano almeno lo studio di una lingua straniera.

La presenza di un congruo numero di alunni con disturbi specifici di apprendimento nella popolazione scolastica manifesta tutta la sua problematicità proprio a riguardo dello studio delle lingue straniere, soprattutto nelle scuole secondarie, dove è chiara l'esigenza di un apprendimento sia di lettura sia di scrittura in tempi relativamente rapidi.

Attualmente nel nostro paese non esistono studi particolari in materia, ma possiamo valutare i diversi suggerimenti di alcuni ricercatori di altri paesi per andare incontro alle esigenze dei diversi alunni che incontriamo nelle nostre classi.

DIESSE Lombardia, nell'ambito di un progetto, di ampio respiro sulla dislessia finanziato dal Comune di Milano, ha scelto di costituire un gruppo di lavoro che mettesse a punto e sperimentasse le strategie didattiche e compensative più opportune a prevenire quel malessere e disagio degli studenti con DSA e presentarle in questo seminario di formazione, che non vuole essere prescrittivo e conclusivo, ma introduttivo alle diverse problematiche, di confronto e di apertura alla ricerca. Infatti ci si augura che il dialogo iniziato in questi momenti seminariali possa continuare per un proficuo sviluppo della ricerca per offrire a tutti quei ragazzi che, pur dotati di buona capacità intellettive, presentano un disordine legato allo sviluppo del linguaggio, pari opportunità di apprendimento per raggiungere quelle competenze che permetteranno loro un proficuo inserimento nel mondo della scuola, prima, della società, in futuro.

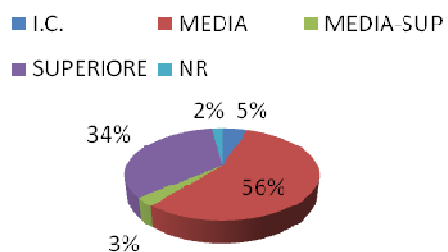
***Quando qualcuno padroneggia qualcosa, questa cosa diventa sua parte. Diventa parte del pensiero dell'individuo e del processo creativo. Aggiunge la qualità della sua essenza a tutti i pensieri successivi e alla creatività dell'individuo*** (Ronald D. Davis, il dono della dislessia, cap. 21, pag. 113)

Diesse Lombardia ringrazia tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita di questo seminario, in particolare la dott.ssa Antonella Olivieri, dirigente della scuola media Manzoni, che gentilmente ha messo a disposizione aule e supporti audiovisivi.

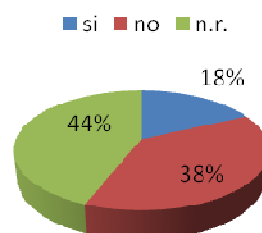
Gli argomenti proposti nelle diverse relazioni sono stati scelti in relazione alle risposte date al questionario allegato alla scheda di iscrizione, di cui vengono riprodotti i risultati in grafici.

Il direttore del corso  
Giuliana Lambertenghi

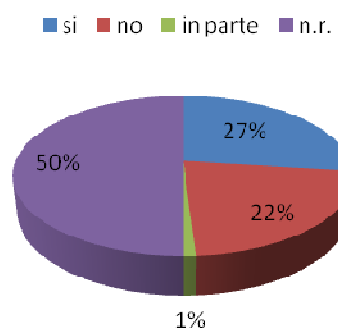
### ORDINE E GRADO DI SCUOLA



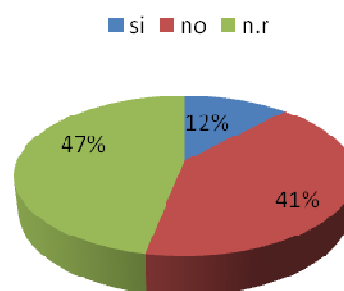
### FREQUENZA CORSI DSA



### CONOSCENZA NORMATIVA



### UTILIZZO STRUMENTI COMPENSATIVI



## PREMESSA

Questo corso è stato pensato in un'ottica sperimentale allo scopo di presentare i risultati di un lavoro comune e di uno scambio di esperienze tra docenti che da anni incontrano alunni affetti da DSA.

Il gruppo di lavoro, costituito da Maria Grazia Biffino, Maeve Cavazzuti, Simona Greco, Graziella Nascimbene, Gaudia Ricci, Laura Viscardi, dal mese di marzo si è regolarmente riunito presso i locali di DIESSE Lombardia proponendosi alcuni obiettivi fondamentali per lo sviluppo di una **cultura di base** sul tema:

- identificare i punti di maggiore criticità nell'insegnamento della lingua straniera
- approfondire la conoscenza dei diversi disturbi di apprendimento che caratterizzano questi alunni
- conoscere in modo critico la normativa inerente alla disabilità e in particolare quella relativa alla dislessia
- considerare l'opportunità dell'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

Di conseguenza il gruppo ha messo a punto alcuni elementi di massima importanza per **la relazione con gli alunni** con DSA nelle diverse scuole, nonché per il loro successo scolastico:

- la conoscenza di una diagnosi completa e tempestiva
- la disponibilità alla stretta collaborazione all'interno del consiglio di classe
- la disponibilità al dialogo con le famiglie e i servizi socio-sanitari

Le esperienze messe in comune hanno consentito di definire alcune **linee didattiche e metodologiche** adatte all'insegnamento della lingua straniera a questi particolari alunni, in modo da fornire loro pari opportunità di apprendimento.

Del resto gli accorgimenti didattici utilizzabili per gli alunni con DSA possono essere convenienti ed efficaci anche per alunni con altre tipologie di difficoltà.

Nella didattica peraltro non esistono formule magiche o ricette sempre valide a prescindere dalla fisionomia dei gruppi classe che man mano si incontrano e dei loro singoli componenti.

Questo vale ancora di più nei casi dei ragazzi con DSA, che sono tutti casi unici per la modalità con cui rivelano le loro difficoltà "trasversali".

Le esperienze presentate hanno comunque evidenziato l'importanza di fornire agli alunni con DSA un aiuto personalizzato, in quanto non solo hanno difficoltà ad eseguire i compiti da soli, ma non riescono a seguire il lavoro in classe senza una ripresa individuale o a piccoli gruppi. Ciò non è sempre possibile nella routine quotidiana della didattica in classe, pertanto è bene ipotizzare attività e momenti integrativi extracurricolari, in stretto parallelismo con il programma svolto in classe, con il metodo e gli strumenti usati.

Queste riflessioni hanno costituito la base per il nostro corso di formazione che vuol essere l'inizio di un percorso da costruire insieme a quanti hanno a cuore questa problematica.

Il coordinatore del corso

Alessandra Farè

## INDICE DEGLI INTERVENTI

I disturbi di apprendimento: diagnosi e difficoltà specifiche	Alessandra Farè
Le difficoltà trasversali	Laura Viscardi
Accoglienza e integrazione scolastica	Alessandra Farè
Un dislessico in classe	Antonella Olivieri
La normativa sulla disabilità	Alessandra Farè
Linee guida per l'insegnamento dell'inglese ad alunni con DSA nella scuola secondaria di 1° grado: tecniche e metodo	Simona Greco Graziella Nascimbene
Linee guida per l'insegnamento dell'inglese ad alunni con DSA Nel biennio della scuola superiore	Gaudia Ricci
Il metodo multisensoriale	Laura Viscardi
Quando e come utilizzare gli strumenti compensativi	Davide Ferrazzi

I disturbi di apprendimento: diagnosi e difficoltà specifiche

Alessandra Farè

[I DISTURBI DI APPRENDIMENTO DIAGNOSI E DIFFICOLTÀ SPECIFICHE.ppt](#)

[Le difficoltà trasversali](#)

Laura Viscardi

[Accoglienza e integrazione scolastica](#)

Alessandra Farè

[Un dislessico in classe](#)

Antonella Olivieri

[La normativa sulla disabilità](#)

Alessandra Farè

Linee guida per l'insegnamento dell'inglese ad alunni con DSA  
nella scuola secondaria di 1° grado

Simona Greco  
Graziella Nascimbene

Pratiche didattiche nell'insegnamento dell'inglese ad alunni con DSA

Graziella Nascimbene  
Simona Greco

[Nascimbene.pdf](#)

Linee guida per l'insegnamento dell'inglese ad alunni con DSA  
Nel biennio della scuola superiore

Gaudia Ricci

[Gaudia Ricci.ppt](#)

[Il metodo multisensoriale](#)

Laura Viscardi

[Quando e come utilizzare gli strumenti compensativi](#)

Davide Ferrazzi

Al corso hanno partecipato 97 docenti di cui

- 61 scuola secondaria di 1° grado
- 33 biennio scuola superiore
- 3 sia scuola secondaria 1° grado biennio scuola superiore

L' indice di gradimento globale al corso e' risultato il 77%:

in particolare la soddisfazione maggiore (80%) si e' riscontrata rispetto al livello di apprendimento in relazione alla ricadute professionale e all'aumento di conoscenze.

Sono stati molto apprezzati i diversi laboratori per gli spunti di riflessione, gli strumenti metodologici e gli spunti operativi forniti.

Sono state formulate 43 richieste di poter continuare il lavoro di gruppo per un approfondimento di indicazioni metodologiche e didattiche e per una maggiore conoscenza di pratiche sperimentali con strumenti compensativi multimediali.